Regione Emilia-Romagna

RICERCAZIONE
Ricerche sociologiche ed economiche
Progetti di intervento sociale

Relazione finale

Mobilitiamo
Percorso per la definizione partecipata di interventi nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa-lavoro per le aree artigianali e industriali

ENTE PROMOTORE: RICERCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2019/0018463 del 05/08/2019 12:35:30

Data presentazione progetto: 21/11/2018
Data avvio processo partecipativo: 11/01/2019
Data presentazione relazione finale: 02/08/2019

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. ***Bando 2018.***

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il processo partecipativo realizzato nell'ambito del progetto Mobilitiamo aveva come obiettivo la proposta di azioni mirate a supportare, favorire e promuovere una mobilità rispettosa dell'ambiente e della salute mettendo al centro le esigenze dei cittadini. In particolare, individuare interventi in materia di mobilità sostenibile con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro per le aree industriali e artigianali del territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

Il processo partecipativo ha condotto alla costruzione condivisa con la comunità nel suo complesso e con gli stakeholder strategici di una visione di medio periodo sulla mobilità sostenibile casa-lavoro che si concretizzata nella elaborazione di una serie di proposte organiche presentate all'Unione della Romagna Faentina quali interventi attuativi delle politiche per promuovere la mobilità sostenibile nei percorsi casa-lavoro del territorio. La proposta è stata in questo modo fondata sulla corresponsabilità, la condivisione di azioni e l'apprendimento collettivo sul tema della mobilità e ha costituito inoltre un'occasione per sviluppare nella comunità senso di appartenenza.

Il processo partecipativo ha coinvolto i potenziali partecipanti attraverso tre macro-fasi di realizzazione:

a) attività propedeutica al processo partecipativo: l'individuazione degli attori chiave e degli stakeholder, l'attività di engagement, mappatura e studio delle aree artigianali e industriali dell'URF, individuazione di quelle su cui realizzare alcuni interventi partecipativi sperimentali, lancio del processo;
b) definizione dello scenario attuale e co-costruzione degli scenari futuri: **rilevazione degli spostamenti casa lavoro** attraverso questionario on line, **focus group** con stakeholder strategici quali le associazioni di categoria e di volontariato nell'ambito della disabilità e le imprese; creazione e animazioni hot spots;
c) confronto creativo: azioni di confronto su possibili proposte a partire dallo scenario attuale emerso nella fase precedente attraverso diverse metodologie (workshops, world cafè, …) e rivolte alla cittadinanza. La terza fase fornirà una proposta – il Documento di Proposta Partecipata (DocPP), da presentare e sottoporre per analisi e valutazioni all'URF.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Mobilitiamo Percorso per la definizione partecipata di interventi nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa-lavoro per le aree artigianali e industriali
Soggetto richiedente:	Ricercazione società cooperativa sociale arl
Referente del progetto:	Doriana Togni

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo aveva come oggetto la proposta di azioni mirate a supportare, favorire e promuovere una mobilità rispettosa dell'ambiente e della salute mettendo al centro le esigenze dei cittadini. In particolare, intendeva individuare interventi in materia di mobilità sostenibile con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro per le aree industriali e artigianali del territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

Il processo partecipativo doveva condurre alla costruzione e condivisione con la comunità nel suo complesso e con gli stakeholder strategici di una visione di medio periodo sulla mobilità sostenibile casa-lavoro che si concretizzi nella elaborazione di una serie di proposte organiche da presentate all'URF quali interventi attuativi delle politiche per promuovere la mobilità sostenibile nei percorsi casa-lavoro del territorio. La proposta sarà in questo modo fondata sulla corresponsabilità, la condivisione di azioni e l'apprendimento collettivo sul tema della mobilità e costituirà inoltre un'occasione per sviluppare nella comunità senso di appartenenza.

Il processo partecipativo si colloca nella fase di definizione e di individuazione di interventi attuativi in materia di mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro coerenti anche con le Linee di indirizzo del Pums del Comune di Faenza e con le istanze in materia di mobilità sostenibile dei comuni dell'URF. Per questo con la Delibera di approvazione del presente progetto l'URF sospende qualsiasi decisione attinente l'oggetto del percorso partecipato, prevedendo una fase di analisi della proposta che scaturirà.

Più precisamente il percorso partecipato si collocava nella fase di definizione di proposte da sottoporre a valutazioni di fattibilità da parte dell'URF e da inserire fra gli interventi attuativi in materia di mobilità pubblica; il percorso sarà rilevante e dimostrativo per i Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo.

Oggetto del procedimento amministrativo *(indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):*

L'ente titolare della decisione in riferimento all'oggetto del processo partecipativo è l'Unione della Romagna Faentina che, con deliberazione n. 207 del 15/11/2018, ha deliberato di approvare l'adesione al progetto, di impegnarsi a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi qualsiasi

esito del processo partecipativo ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 15/2018, di approvare lo schema di accordo formale e autorizzare il Presidente dell'Unione a firmarlo.

Tempi e durata del processo partecipativo *(indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018):*

In fase di candidatura del progetto, la data di inizio indicata è stata il 09/01/2019 per una durata complessiva di sei mesi.
Il processo partecipativo è stato avviato in data 11/01/2019 con il primo incontro del Tavolo di Negoziazione e si è concluso con l'invio all'Unione della Romagna Faentina del DocPP validato dal Tecnico di Garanzia il 05/07/2019, rispettando i sei mesi previsti in sede di progettazione. Non è stata richiesta una proroga.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo *(breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):*

Il processo partecipativo è stato realizzato nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina, costituito da sei comuni (Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo), con una popolazione pari a 88.710 abitanti principalmente concentrata nel territorio capoluogo (Faenza con una popolazione di 58.585 abitanti).
I Comuni sono dislocati su un territorio pianeggiante ma anche collinare (Casola Valsenio e Brisighella).
Il **tessuto economico dell'URF** è costituito principalmente dalla presenza di medie e piccole imprese che trovano il proprio punto di eccellenza nel settore agro-alimentare, nell'industria meccanica, nel settore ceramico tradizionale e innovativo. La realtà agricola è caratterizzata da imprese leader a livello europeo; la frutti-viticultura è il settore preponderante e le imprese sono generalmente associate in cooperative agroindustriali, con conseguente creazione di una filiera ad integrazione verticale che raggiunge livelli di importanza nazionale ed europea. L'industria meccanica è il secondo settore per importanza economica. Da molti anni si sono sviluppate innumerevoli attività produttive di piccole e grandi dimensioni; le produzioni di punta vanno dalle serrature alle macchine per l'agricoltura, dalle macchine automatiche all'high tech, sviluppato in diversi settori. La ceramica è da sempre presente con produzioni conosciute in tutto il mondo; sul territorio operano numerose imprese di artigianato artistico e grandi industrie che esportano ovunque i loro prodotti, soprattutto piastrelle e materiali per l'edilizia. I nuovi materiali, prodotti da realtà industriali presenti nel territorio, trovano applicazioni in numerosi settori quali le bio-tecnologie, la meccanica e le costruzioni. La struttura economica del territorio è accompagnata da centri di ricerca a livello nazionale (Cnr, Enea) nel campo dei materiali e da centri ricerca a livello nazionale e regionale in campo agricolo.
Le sedi produttive del tessuto appena descritto sono concentrate in alcune aree artigianali e industriali: in direzione Castel Bolognese, lato nord di via Emilia Ponente, fino a oltre la ferrovia, linea per Bologna; lungo via Granarolo e via San Silvestro, fono a oltre la A14; Castel bolognese direzione Imola; Riolo Terme.
I lavoratori e le lavoratrici che quotidianamente raggiungono questi luoghi sono numerosi. I dati del

Censimento 2011, rispetto agli spostamenti/giorno sistematici per lavoro, mettono in evidenza quanto segue:

- all'interno del Comune di Faenza si muovono ogni giorno per recarsi lavoro 16.575; da Brisighella si muovono per lavoro ogni giorno per Faenza 1092 persone; da Casola Valsenio per Faenza 98; da Castel Bolognese 883; da Riolo Terme 544; da Solarolo 380;
- analogamente da Faenza si spostano ogni giorno per lavoro verso Brisighella 296 persone; verso Casola Valsenio 29 persone; verso Castel Bolognese 644; verso Riolo Terme 99 e verso Solarolo 84;
- la maggior parte degli spostamenti viene effettuata in automobile come conducenti e solo una parte molto ridotta viene effettuata attraverso mezzi pubblici (treni, corriere, autobus) o in biciletta;
- per alcuni lavoratori e lavoratrici, ad esempio con disabilità, è impossibile raggiungere le aree artigianali e industriali in maniera autonoma per l'assenza di mezzi pubblici.

A questo contribuiscono:

1) elementi strutturali: le aree artigianali e industriali prima descritte ad oggi non sono facilmente raggiungibili in bicicletta – le piste ciclabili non sono presenti – né con i mezzi pubblici in quanto non sono attive linee di autobus pubblici. Anche dalla stazione ferroviaria non è possibile raggiungere a piedi o con mezzi pubblici queste aree.
2) motivazioni di carattere culturale che spesso rendono l'automobile l'unico mezzo utilizzabile e utilizzato.

Ad oggi nuovi fattori si aggiungono alla definizione di questo contesto:

- un crescente impatto ambientale della mobilità connessa agli spostamenti casa-lavoro;
- normative che limitano l'utilizzo dell'automobile;
- opportunità nell'ambito del welfare aziendale che possono essere orientate a promuovere e facilitare la mobilità dei lavoratori e lavoratrici se utilizzano mezzi pubblici o alternativi all'auto privata;

In questo contesto, emerge la necessità di:

- ri-pensare agli spostamenti casa-lavoro con particolare attenzione alle zone artigianali e industriali elencate per disegnare proposte integrative alla situazione attuale;
- sensibilizzare i cittadini sulle problematiche connesse alla mobilità con particolare attenzione al tema dell'impatto ambientale ad essa connesso e sulle alternative possibili;
- coinvolgere gli stake holder strategici e i cittadini in questa riflessione.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):*

Per la realizzazione del processo partecipativo ci si è avvalsi di consulenti esterni. In particolare:

- Dott. Andrea Mariotto per la conduzione dei focus group con gli stake holder strategici, la realizzazione di azioni di confronto con la cittadinanza e la rielaborazione dei risultati emersi;
- Inpiazza soc.coop. per la facilitazione del processo partecipativo: pianificazione e programmazione delle attività progettuali, supporto organizzativo; comunicazione: attività necessarie per la promozione e diffusione del progetto;
- Libra società cooperativa sociale per svolgere l'analisi dei dati emersi dalla rilevazione degli spostamenti casa-lavoro e report di presentazione.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo partecipativo prevede tre macro-fasi di realizzazione:

1. Attività propedeutica;
2. Definizione scenari attuali e co-costruzione scenari futuri;
3. Confronto creativo

Attività propedeutica

Questa fase prevede:
l'attivazione del gruppo di progetto;
la costituzione del gruppo di progetto del TdN;
la pianificazione e programmazione operativa del processo partecipativo;
la progettazione degli strumenti operativi per la realizzazione delle fasi successivi (ad esempio questionario);
lancio del processo partecipativo.

Definizione scenari attuali e co-costruzione scenari futuri

Questa fase costituisce il cuore del processo partecipativo e prevede l'informazione, la consultazione e il coinvolgimento dei destinatari nella definizione degli scenari attuali e la co-costruzione di quelli futuri.
Le azioni prevedono:

- rilevazione degli spostamenti casa-lavoro: la rilevazione degli spostamenti casa-lavoro consente una individuazione puntuale dello scenario attuale coinvolgendo i cittadini del territorio dell'URF. I questionari sono stati somministrati via web e la compilazione è stata promossa e sollecitata nelle modalità previste dalle attività di comunicazione. I questionari sono stati poi elaborati per la definizione dello scenario attuale;
- hot spot: gli hot spot sono luoghi che offrono la possibilità di acquisire informazioni, raccoglierne (somministrando il questionario) e sensibilizzare chi accede al processo partecipativo in atto, alle sue tempistiche e modalità di partecipazione. Gli hot spot si basano su un libero accesso nei luoghi dove sono posizionati; per ogni hot spot creato è previsto un momento di animazione funzionale a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e dei lavoratori e lavoratrici al progetto;
- focus group con gli stakeholder strategici: associazioni di categoria, imprese, associazioni di volontariato.

Confronto creativo

L'ultima fase del processo partecipativo consiste in azioni di confronto sulle proposte degli scenari futuri emersi nella fase precedente, un momento aperto ai cittadini in cui il confronto avverrà sugli scenari futuri e su possibili proposte. Sarà realizzato attraverso la metodologia del world cafè, ovvero una metodologia che si ispira ai vecchi caffè per creare un ambiente di lavoro che invita i partecipanti ad una discussione libera ed appassionata; la sua particolarità è quella di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento.

Al termine delle azioni di confronto sul territorio il TdN è stato elaborato il DocPP.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Rilevazione spostamenti casa-lavoro	Unione Romagna Faentina	Da marzo a giugno
Focus Group: Tavolo degli imprenditori	Gruppo Bucci Faenza	12/03/2019
Focus Group: Tavolo disabilità	Faventia Sales - Faenza	06/04/2019
Focus Group: imprese	Comune di Faenza - Faenza	15/04/2019
Focus Group: Tavolo ambiente	Consulta del volontariato - Faenza	12/03/2019
Hot Spot: Fiera Agricoltura	Riolo Terme	13/04/2019
Hot Spot: 100 strade	Faenza	14/04/2019
Hot Spot: Musica nelle aie	Faenza	10/05/2019
Hot Spot: Cena itinerante	Faenza	17/05/2019
Hot Spot: Festa della cooperazione	Faenza	19/05/2019
Hot Spot: Festa delle Erbe in Fiore	Casola Valsenio	18/05/2019
Hot Spot: Festa del Patrono	Solarolo	02/06/2019
World Cafe	Voltone della Molinella - Faenza	18/06/2019

Per ogni evento indicare: **Rilevazione**

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	616 persone hanno compilato il questionario. 307 donne e 308 uomini; 204 persone comprese fra i 35 e 44 anni, 175 fra i 45 e i 54, 132 fra i 25 e 34 anni.
Come sono stati selezionati:	La compilazione è stata volontaria e anonima.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	
Metodi di inclusione:	La compilazione del questionario è stata promossa e sollecitata attraverso le attività di comunicazione.

Metodi e tecniche impiegati:
Il questionario era compilabile on line attraverso il link al sito della cooperativa o l'utilizzo del QR code per accedere.
Breve relazione sugli incontri:
Link per la compilazione del questionario: www.ricercazione.com/mobilitiamo
Valutazioni critiche:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **Focus group tavolo imprenditori**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	12 persone, referenti associazioni di categoria
Come sono stati selezionati:	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	comprendono tutte le associazioni presenti
Metodi di inclusione:	contatto telefonico e convocazione ufficiale
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato condotto con la modalità del focus group in 4 fasi: • rappresentazione del problema attraverso rilevazioni google maps e supporti grafici come mappe di grandi dimensioni per la visualizzazione delle zone artigianali e industriali per fotografare la • situazione attuale: flussi-congestione / ciclabilità / mobilità pubblica. • consapevolezza, ovvero della emersione delle criticità / punti di forza • azioni in corso, ovvero cosa si sta facendo sulla rilevazione, politiche in atto e pums • cosa si potrebbe fare: progetti sulla mobilità individuale e sulla gestione mobilità aziendale	
Breve relazione sugli incontri:	
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-tavolo-imprenditori_-12_03_report.pdf	
Valutazioni critiche:	
Vedi link	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **Focus group tavolo disabilità**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	21 persone, famigliari di persone con disabilità e referenti associazioni disabilità
Come sono stati selezionati:	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	comprendono tutte le associazioni presenti
Metodi di inclusione:	contatto telefonico e convocazione ufficiale
Metodi e tecniche impiegati:	

Il focus group si è tenuto in occasione di un seminario di formazione rivolto alle famiglie di disabili e si è aperto con una breve presentazione del progetto sottolineando che uno dei focus del progetto sulla mobilità è non solo la sostenibilità ambientale ma anche l'inclusività negli spostamenti casa – lavoro. La discussione è stata incentrata sostanzialmente sulle criticità percepite da disabili e rispettivi famigliari nella mobilità sul territorio faentino, nonché sulle possibili misure da adottare per rendere meno difficoltosi e più agevoli gli spostamenti.
Breve relazione sugli incontri:
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-disabilità_06_04_report.pdf
Valutazioni critiche:
Vedi link

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **Focus group tavolo ambiente**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	12 referenti associazioni ambiente
Come sono stati selezionati:	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	comprendono tutte le associazioni presenti
Metodi di inclusione:	contatto telefonico e convocazione ufficiale
Metodi e tecniche impiegati:	
Il focus group si è aperto con una presentazione degli obiettivi del progetto e delle azioni previste e della tempistica da parte; si è presentato il tema della mobilità casa – lavoro focalizzato sulle zone artigianali dell'Unione della Romagna Faentina e sollecitata la discussione e il confronto.	
Breve relazione sugli incontri:	
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group_tavolo-ambiente_12_03_report.pdf	
Valutazioni critiche:	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **Focus group imprese**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	9 referenti mobilità e/o mobility manager imprese
Come sono stati selezionati:	segnalati dalle associazioni di categoria
Quanto sono rappresentativi della comunità:	comprendono imprese di grande rilevanza per il territorio
Metodi di inclusione:	contatto telefonico e convocazione ufficiale
Metodi e tecniche impiegati:	
Il focus group si è aperto con una presentazione degli obiettivi del progetto e delle azioni previste e della tempistica da parte; si è presentato il tema della mobilità casa – lavoro focalizzato sulle zone artigianali dell'Unione della Romagna Faentina e sollecitata la discussione e il confronto.	
Breve relazione sugli incontri:	

http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-imprese_-15_04_report.pdf
Valutazioni critiche:
Vedi link

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **HOT SPOT**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	sono stati realizzati t hot spot; durante gli hot spot sono state contattate circa 500 persone
Come sono stati selezionati:	i contesi in cui realizzare gli hot spot sono stati selezionati sulla base del calendario delle manifestazioni ed eventi sul territorio dell'URF più significativi
Quanto sono rappresentativi della comunità:	
Metodi di inclusione:	per facilitare l'aggancio sono stati preparati dei materiali(totem) e dei gadget da consegnare a tutti coloro con cui si entrava in contatto durante l'hot spot
Metodi e tecniche impiegati:	
Gli hot spot sono stati realizzati attraverso dei banchetti in occasione di manifesti ed eventi nel territorio dell'URF. Il banchetto era identificabile da un totem del progetto Mobilitiamo, presso il banchetto era possibile avere informazioni sul progetto, compilare il questionario, ricevere materiali informativi e gadget, essere informati sugli eventi successivi.	
Breve relazione sugli incontri:	
Valutazioni critiche:	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) **WORLD CAFE'**	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	26 persone, cittadini,
Come sono stati selezionati:	partecipazione volontaria
Quanto sono rappresentativi della comunità:	
Metodi di inclusione:	invito e campagna di comunicazione
Metodi e tecniche impiegati:	
la tecnica utilizzata è stata quella del World Café, un metodo semplice ed efficace nel dar vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive, su questioni e temi che riguardano la vita di un'organizzazione o di una comunità. Particolarmente utile per stimolare la creatività e la partecipazione. L'obiettivo del World Café è mettere a disposizione la forza delle conversazioni informali al fine di mobilitare in modo creativo pensieri e risorse, produrre apprendimento, condividere conoscenze e infine generare cambiamento. È stata ricreata un'ambientazione intima e accogliente, con tavolini per ospitare dalle 4 alle 8 persone. I tavoli sono stati disposti in modo libero in uno spazio e sono dotati di materiali per annotare, disegnare, scrivere, in altre parole, per fissare le idee.	

I partecipanti hanno discusso i temi proposti anche attraverso cartelloni guidati da un facilitatore, o, per usare la terminologia propria di questa tecnica, un "padrone di casa", con il compito di: • sollecitare l'intervento di tutti i partecipanti, • registrare la discussione, • sintetizzare la discussione al gruppo successivo in modo da favorire la contaminazione e lo scambio di idee tra un gruppo e l'altro, • presentare eventualmente quanto emerso dai vari gruppi durante la sessione conclusiva. Il processo si concluso con un instant report.
Breve relazione sugli incontri:
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/06/WORLD-CAFE_instant-report-_18-giugno_no-foto.pdf
Valutazioni critiche:
Vedi link

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il gradimento e la soddisfazione dei partecipanti.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Unione Romagna Faentina: Antonio Bandini; Andrea Luccaroni, Pier Luigi Fallacara Tavolo degli imprenditori: Davide Ceccato; PierNicola Ferri Organismo consultivo di quartiere Borgo: presidente Giovanni Assirelli; Gianluca Baccarini Organismo consultivo di quartiere Centro Nord: presidente Pierpaolo Mazzotti; Attilio Pelliconi Organismo consultivo di quartiere Centro Sud: Giama Ilaria Organismo consultivo di quartiere Granarolo: Juri Montecchian Organismo consultivo di quartiere Reda: presidente Ruggero Visani Anfass: Nives Baldoni Sono stati invitati al TdN: referente tavolo ambiente della consulta del volontariato: Franco Piani Legambiente/Fiab: Linda Maggiori; Massimo Sangiorgi Associazione Fronte Comune: Luca Monducci

Numero e durata incontri:

Sono stati realizzati 6 incontri della durata di circa 2 ore ciascuno.

Link ai verbali:

1. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/incontro-preliminare-11_01_19.pdf
2. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-02_04_2019.pdf
3. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-07_05_2019.pdf
4. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-11_06_2019.pdf
5. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-25_06_2019.pdf
6. http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-27_02_2019.pdf

Valutazioni critiche:

Vedi verbali

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il processo partecipativo è stato accompagnato da un piano di comunicazione fondamentale e necessario per la sua efficacia, con l'obiettivo di informare costantemente i destinatari del processo - cittadini e stakeholder strategici - sul processo in corso, per aumentare il loro coinvolgimento e accrescerne la consapevolezza.
Il piano di comunicazione è iniziato con il *branding*, una linea grafica associata al processo per renderlo immediatamente riconoscibile. La linea grafica ha accompagnato tutti i materiali realizzati (materiali cartacei, gadget, totem, ecc…) e tutte le comunicazioni che utilizzeranno canali sul web (aggiornamento siti, social dedicati, ecc …).
Il processo partecipativo è stato avviato con una conferenza stampa (11/01/2019) per informare i media e i destinatari di come si svolgerà il processo, quali saranno le azioni e le tempistiche di realizzazione e ovviamente delle modalità che i cittadini egli stake holder avranno di partecipare.
L'attività di comunicazione attraverso i media è proseguita con una serie di comunicati stampa (n. 6).
La comunicazione ha poi previsto: creazione un'apposita sezione del percorso partecipato "Mobilitiamo" nei siti di RicercAzione e dell'URF, comunicati stampa per comunicare lo svolgimento delle azioni.
La comunicazione è avvenuta anche attraverso materiali cartacei visibili nei territori dei comuni dell'URF utilizzati principalmente durante gli hot spot (totem) e materiali che potranno essere distribuito anche grazie alla collaborazione degli stakeholder strategici (gadget – campanelli per la bicicletta e adesivi catarifrangenti - volantini).
Oltre alla comunicazione verso l'esterno si è curata anche la comunicazione interna rivolta ai partecipanti del percorso con l'obiettivo di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante l'utilizzo della posta elettronica dedicata e appositamente creata.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Doriana Togni	RicercAzione soc. coop. Sociale arl

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro-aree di spesa?

	Sì	No	X

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro-aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

	A				B	C
MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	**Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)**	***Di cui:* Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)**	***Di cui:* Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)**	***Di cui:* Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)**	**Costo totale a PREVENTIVO del progetto**	**EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro-area						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro-area						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione e reportistica				€ 3.574,85		
Organizzazione attività, eventi, rilevazione				€ 8.000,00		
Totale macro-area				**€ 11.574,85**		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Branding, gestione web e social web, stampa				€ 3.500,00		
Totale macro-area				**€ 3.500,00**		
TOTALI:				**€ 15.074,85**		

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Le voci di spesa del progetto sono così articolate:

1. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI.
   In questa area, le voci di spesa riguardano l'attività di: organizzazione e conduzione degli incontri e reportistica (che ha comportato una riduzione di € 500 rispetto al budget previsionale), e un'attività di organizzazione e realizzazione degli eventi partecipativi nonché delle attività di rilevazione (che è stata invece incrementata di € 500,00 perché il lavoro di organizzazione degli eventi ha richiesto un impegno maggiore rispetto a quanto previsto inizialmente).
2. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO
   In questa area , le voci di spesa riguardano l'attività più strettamente comunicativa (creazione del logo, comunicati stampa, ecc.) e non vi sono stati scostamenti tra il budget previsionale e quello a consuntivo.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 3.500,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	1200
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	stima 2500

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(allegare i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il CUP del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (*che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata*) non siano ancora stati emessi i mandati di pagamento, **l'ultima colonna** (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo **IMPONIBILE**	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
ACQUISTO GADGET PER EVENTI		BANKING SUPPORT ITALIA SRL	FT 362/B DEL 27/03/2019	€ 474,85	27/03/2019	
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITA NECESSARIE PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO		INPIAZZA SOC.COOP.	FT 01 DEL 30/03/2019	€ 1.500,00	16/05/2019	
SERVIZIO PER EVENTO WORLDCAFE'		ASSOCIAZIONE GRD	RICEVUTA DI PAGAMENTO	€ 200,00	02/07/2019	
CONDUZIONE FOCUS GROUP CON STAKEHOLDERS E AZIONI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA		ANDREA MARIOTTO	FT 03 DEL 18/07/2019	€ 4.000,00	19/07/2019	
FORM MOBILITIAMO		CIMATTI CONSULTING DI CIMATTI ANDREA	FT 156 DEL 18/07/2019	€ 200,00	19/07/2019	
ANALISI DEI DATI EMERSI DALLA RILEVAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI E REPORT		LIBRA COOP SOCIALE	FT 59/PR DEL 22/07/2019	€ 4.000,00	23/07/2019	
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITA DI COMUNICAZIONE		INPIAZZA SOC.COOP.	FT 175 DEL 11/07/2019	€ 1.200,00	02/08/2019	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						

RegioneEmilia-Romagna

RICERCAZIONE
Ricerche sociologiche ed economiche
Progetti di intervento sociale

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo **IMPONIBILE**	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITA NECESSARIE PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DLE PROGETTO		INPIAZZA SOC.COOP.	FT 01 DEL 30/03/2019	€ 2.500,00	16/05/2019	
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITA DI COMUNICAZIONE		INPIAZZA SOC.COOP.	FT 175 DEL 11/07/2019	€ 1.000,00	02/08/2019	
TOTALI:				**€ 15.074,85**		

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il DocPP approvato dal TdN del 25/06/2019 è stato inviato al Tecnico di garanzia il 03/07/2019.
Il documento validato dal Tecnico è stato inviato all'ente titolare della decisione il 05/07/2019.

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

La Giunta dell'URF non ha ancora validato con atto formale il DocPP. Nel mese di giugno 2019 la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina è stata rinnovata e i momenti deliberativi hanno pertanto subito un rallentamento. Tuttavia si conferma l'impegno della Giunta nel considerare il DocPP per le necessarie delibere e nel continuare a promuovere il tema della mobilità sostenibile anche attraverso l'organizzazione di un evento a settembre 2019 per la presentazione del percorso realizzato e dei risultati emersi, oltre che all'adesione a progetti e iniziative che a livello territoriale verranno promossi.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Di seguito si riportano – mettendoli a confronto – i risultati previsti dal progetto e quelli effettivamente realizzati per i quali possiamo ritenere il processo realizzato efficace e gli obiettivi

indicati raggiunti.	
Risultati attesi	**Risultati ottenuti**
1 focus group con Tavolo degli imprenditori - almeno 8 partecipanti	✓ - 12 partecipanti
1 focus group con associazioni disabili - almeno 6 partecipanti	✓ - 21 partecipanti
2 focus group con le imprese di due aree artigianali e industriali individuate come sperimentali - almeno 15 partecipanti	1 focus group rivolto alle imprese di tutte le aree industriali ed artigianali - 9 partecipanti
NON PREVISTO	1 focus group con associazioni ambiente – 12 partecipanti
10 hot spot – circa 550 contatti	7 hot spot + 4 incontri dedicati a steke holder specifici (referenti mobilità URF, sindacati, associazioni, singole imprese) + hot spot Gruppo Bucci – circa 500 contatti
1 rilevazione degli spostamenti casa lavoro, costruzione data base e elaborazione dati - almeno 600 questionari	✓ - 616 questionari
NON PREVISTO	1 rilevazione ad hoc presso il gruppo Bucci
azioni di confronto pubbliche sulle proposte di azioni e intervento da presentare all'URF – almeno 80 partecipanti	1 world cafè (26 partecipanti) + azioni di presentazione nell'ambito degli hot spot – circa 50 contatti
1 stesura di un piano di comunicazione del processo partecipativo	✓
Logo e linea grafica percorso partecipativo	✓
Materiali cartacei e totem informativi per hot spot	✓
Documenti sugli esiti degli incontri sia del Tavolo di negoziazione sia dei focus group	✓
Analisi statistica spostamenti casa lavoro	✓
Documento di proposta partecipata	✓

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se, ad esempio, il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo

Il progetto Mobilitiamo ha consentito di diffondere e promuovere il tema della mobilità sostenibile nel territorio, questo sia in riferimento all'oggetto specifico del processo partecipativo – spostamento casa lavoro – sia in generale rispetto alla mobilità cittadina, accrescendo la consapevolezza delle

questioni che la mobilità in un territorio comporta e del ruolo che ognuno può giocare. Una delle criticità principali su cui è accresciuta la consapevolezza riguarda il piano culturale e la scarsa conoscenza delle opportunità, delle alternative e delle soluzioni.
Il principale impatto riguarda proprio la maggiore sensibilità che si manifesta anche nel volere mantenere alta l'attenzione su questo tema sia da parte dei cittadini sia da parte delle imprese attraverso l'adesione e partecipazione ad altri proposte sul tema della mobilità presenti nel territorio.
Un altro aspetto importante riguarda la volontà di continuare il confronto su questo tema attraverso modalità che si fondano sul coinvolgimento e la partecipazione.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si conferma l'impegno della Giunta nel considerare il DocPP per le necessarie delibere e nel continuare a promuovere il tema della mobilità sostenibile.
Alcune imprese hanno continuato l'attività di rilevazione interna nonostante il progetto sia concluso (ad es. Gruppo Bucci di Faenza).

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

L'attività di monitoraggio e di controllo che si intende svolgere successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione prevede il coinvolgimento degli attuali componenti il Tavolo di Negoziazione che potranno svolgere sia attività di monitoraggio della implementazione delle azioni deliberate sia di mantenimento delle azioni di informazione e comunicazione. In particolare, si intende:
organizzare **Incontri di aggiornamento** proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il monitoraggio dei tempi della implementazione delle decisioni (dal Documento di proposta partecipata alla deliberazione in capo all'ente titolato);
Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema;
Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicendarsi verso l'attuazione dando evidenza di come i contributi del progetto sono stati recepiti nella decisione e nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema;
Aggiornamento del sito web attraverso una sezione news dedicata agli sviluppi della decisione.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1) fatture di spesa
2) link dai quali si può scaricare il DocPP, i materiali di comunicazione realizzati e i report delle attività:

http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/DOCPP_MOBILITIAMO.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/FlayerMobilitiamo.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-tavolo-imprenditori_-12_03_report.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-disabilità_06_04_report.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group_tavolo-ambiente_12_03_report.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/focus-group-imprese_-15_04_report.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/06/WORLD-CAFE_instant-report-_18-giugno_no-foto.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/incontro-preliminare-11_01_19.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-02_04_2019.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-07_05_2019.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-11_06_2019.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-25_06_2019.pdf
http://ricercazione.com/wp-content/uploads/2019/07/tdn-27_02_2019.pdf